



Concattedrale di Santa Maria Assunta Ostuni, via Cattedrale,
prospetto meridionale, 1439

MIRAE MAGNITUDINIS / CISTERNAM LONGITUDINIS /
93 PALMORUM, LATITUDINIS 31 / ET ALTITUDINIS (. .] (EX)PURGA // TAM S (.)
N (..) ATQ (.) TA (?.) / (.) (PU)BLICO USUI [RES] / TI [T] UIT A.D. 1439

(manca il soggetto) la cisterna di straordinaria grandezza, lunga 93 palmi, larga 30, alta...,
pulita ..

.....a uso pubblico restituti nell'anno del Signore 1439

L'iscrizione ricorda il grande serbatoio d'acqua, detto *la cisterna della chiesa*, scavato al di sotto della Cattedrale prima della sua costruzione che può collocarsi intorno alla prima metà del XII secolo. Di questa preziosa fonte di rifornimento per gli abitanti del rione *Terra*, era responsabile l'amministrazione civica che provvedeva ad assicurarne la limpidezza e la salubrità con periodiche operazioni di pulitura. L'ispezione effettuata dal Gruppo Escursionistico e Speleologico Ostunese (G.E.O.S.) nel febbraio del 2019 ha confermato le misurazioni parzialmente riportate nell'epigrafe e quelle effettuate dall'ingegnere Ferdinando Ayroldi nel 1862. La cisterna dalla forma a campana è alta sette metri, lunga in basso venticinque e venti in alto e ha una larghezza alla base di sette metri circa, restringendosi fino a un metro nella sommità. La rilettura del testo dopo la pulitura del 2006 della lastra in seguito al restauro della Cattedrale, induce a correggere la datazione del 1739 proposta da alcuni studiosi, riportandola al 1439 come aveva già indicato don Andrea Anglani nel 1934. Non si conosce la collocazione originaria della lastra e le cause che portarono alla consapevole abrasione di alcune righe. Nella frase è omissa il soggetto, da ritenersi verosimilmente il reggimento cittadino di quel tempo. La circostanza da rendere pubblica e fissare nella pietra è certamente legata a un evento importante per la città, forse successivo a una epidemia di peste che può aver causato un intervento di nettezza straordinario. Un atto notarile del 1588 documenta, infatti, come l'amministrazione cittadina attraverso una licitazione *invitasse ...quoscumque annittare voluerit tutta quella litama che vi uscirà dalli supradicti due acquari de la Università...*